

Direzione Didattica di Corciano "Villaggio Girasole"

Via Luigi Settembrini n. 19 - 06073 SAN MARIANO - CORCIANO (PG)

Tel.: 075.5179187 - 075.5170931 - Fax 075.5181302

C.F. 80015990544

Sito Web www.circolodidatticocorciano.gov.it

E-Mail: pgee027001@istruzione.it - pgee027001@pec.istruzione.it

Per comprendere la VALUTAZIONE

Dopo l'emanazione

- del D.P.R. 122 del 22 giugno 2009, che regola il coordinamento delle norme sulla valutazione degli alunni,
- del Decreto Attuativo della lex 107- Decr. Legislativo n° 62 del 13 aprile 2017 indicante le norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo,
- del Prot. 1865 del 10.10.2017 avente per oggetto Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione,

la valutazione assume per oggetto il **processo formativo** e i **risultati di apprendimento** delle alunne e alunni e concorre, unitamente, al **miglioramento degli apprendimenti** e al **successo formativo**.

La valutazione garantisce coerenza con l'Offerta formativa dell'Istituzione Scolastica, con la personalizzazione dei percorsi di apprendimento nonché con le Indicazioni nazionali per il Curricolo e le varie linee d'indirizzo del MIUR.

È importante intendere il processo valutativo secondo una valenza formativa, che deve sollecitare e favorire negli alunni processi metariflessivi di autovalutazione del proprio percorso al fine di raggiungere ed adoperarsi per il proprio successo scolastico-formativo.

Ogni scuola definisce:

- **le competenze da promuovere**, gli **obiettivi di apprendimento**, **le conoscenze e abilità** da perseguire, e struttura verifiche intermedie e quadrimestrali, nonché **compiti unitari di prestazione**, in linea con il Curricolo d'Istituto e le linee definite dal PTOF;
- **le modalità ed i criteri per la valutazione**, anche attraverso la strutturazione di *rubriche valutative*, assicurando omogeneità, equità e trasparenza della valutazione,
- le **modalità di informazione** alle famiglie circa il percorso-processo di apprendimento e la valutazione degli alunni; tale azione viene supportata anche dalla pubblicazione bimestrale di valutazioni nel Registro Elettronico e ulteriormente condivise nel corso dei colloqui bimestrali calendarizzati ad inizio anno;
- le **modalità e la tempistica di inserimento delle valutazioni**, sottolineando dove necessario eventuali note relative al raggiungimento degli esiti formativi. Le valutazioni che vengono apposte nel registro sono rappresentative di un percorso, valutazioni complessive e sommative che fanno riferimento a periodi di tempo individuati dal Collegio dei Docenti e condivisi personalmente con i genitori durante i colloqui. Questa modalità è in linea con la nostra cultura decennale che ha accompagnato la storia delle nostre scuole ed è propria di quest'ordine di scuola.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo e per l'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" trova espressione all'interno della valutazione di ambito antropologico.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, raccolte le informazioni anche di altri operatori che svolgono attività di arricchimento dell'Offerta formativa e/o attività di potenziamento in classe.

Tutte le valutazioni sono espresse con voto numerico, fatta eccezione per l'insegnamento della Religione Cattolica o di attività alternativa e per la valutazione del comportamento.

Il Collegio Docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento (inseriti nel PTOF) e i docenti comunicano periodicamente alle famiglie, attraverso incontri bimestrali, le proprie riflessioni e considerazioni sul percorso formativo di ogni alunno.

La **valutazione degli aspetti del comportamento** tiene in considerazione, oltre alle precise e motivate osservazioni presentate dai singoli docenti, di indicatori condivisi che la Scuola compila collegialmente in alcuni precisi periodi dell'anno. Tali indicatori sono declinati all'interno del Registro Elettronico e sono riferiti in particolar modo all'interesse, alla partecipazione, all'impegno, alle abilità sociali e più in generale al **rilevamento dei processi formativi** attivati sia nel **comportamento** che, più in generale, nel **percorso d'apprendimento**.

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza tenendo conto dei criteri definiti dal Collegio docenti stesso.

Nel momento della valutazione ogni insegnante tiene conto delle azioni svolte e attivate riguardo al percorso formativo di ogni singolo alunno, degli eventuali interventi individualizzati e personalizzati e della **globalità del percorso formativo**.

L'adozione di tale principio, adottato dall'Istituto, è in linea con le più recenti norme pubblicate dal MIUR, quando ribadiscono che la *valutazione deve essere integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dall'alunno e non solo dagli esiti*. La complementarietà tra i dati assunti a livello qualitativo e quantitativo consente di arrivare ad una unica visione ed una intersoggettività dell'osservazione funzionale a garantirne un approccio inclusivo, attento a particolari situazioni. Perciò l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado può essere disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'attenzione al percorso e allo sviluppo formativo dell'alunno, possono infatti garantire la continuità del suo percorso scolastico anche in presenza di una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. La scuola infatti, in presenza di tali situazioni, attiva le proprie risorse interne secondo la propria autonomia didattica ed organizzativa e i propri piani progettuali per sostenere il bambino e garantirgli il successo formativo. Lo scopo infatti è quello di promuovere nel bambino processi di autoconsapevolezza e il senso di "auto-efficacia", così determinante e interrelato alla motivazione e all'impegno nello studio nonché sviluppare delle capacità metacognitive di riflessione sul proprio modo di apprendere.

La scuola altresì si impegna costantemente a condividere con la famiglia la sua lettura del percorso formativo dell'alunno, descrivendone i livelli di apprendimento eventualmente raggiunti in modo parziale e le specifiche strategie e azioni attivate per il suo miglioramento. Il confronto faciliterà la definizione dei piani di azione e delle specifiche responsabilità in base ai distinti ruoli restituendo una **lettura dinamica** della situazione e delle possibilità di intervento.

La **valutazione** è sempre considerata **nell'ottica formativa e promozionale**, centra infatti l'attenzione sulla progressione negli apprendimenti dell'alunno, tiene conto dei suoi personali ritmi

e stili di apprendimento, di eventuali condizionamenti psico-fisici e/o sociali, pertanto solo in situazioni eccezionali e con specifica motivazione, i docenti di classe, possono ricorrere, in sede di scrutinio finale, alla non ammissione alla classe successiva. Tale determinazione, proprio per la sua eccezionalità, va considerata come extrema ratio e sarà attivata solo in situazioni limite e in presenza dell'unanimità del team dei docenti.

Al termine del percorso di Scuola primaria l'Istituto rilascia agli alunni e alunne la **certificazione delle competenze** redatta in sede di scrutinio finale secondo le modalità espresse dal D.Lgs n. 62/2017 e D.M. 742 del 3.10.2017 e secondo i modelli pubblicati dal MIUR.

La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria secondo una valutazione circa la capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi.

La suddetta Certificazione farà riferimento secondo quanto indicato all'Art.9 del DL 62/2017

- al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il Curricolo;
- all'ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- alla definizione, mediante enunciati descrittivi dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- alla valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate in varie situazioni di apprendimento;
- alla coerenza con l'eventuale Piano educativo individualizzato, se attivato;
- all'indicazione del livello raggiunto nelle prove INVALSI;

All'interno di questo documento sono presenti le linee guida per la comprensione del processo valutativo:

- le linee culturali di fondo, assunte dal Collegio docenti, fondanti una valutazione attenta ai processi e percorsi d'apprendimento;
- alcune griglie elaborate dal Collegio docenti per esplicitare in giudizi numerici la corrispondenza tra la valutazione per decimi e i diversi livelli di apprendimento;
- gli indicatori per il rilevamento dei processi formativi e del comportamento nel percorso d'apprendimento;
- Il modello di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria - allegato A in relazione al DL n° 62 del 13.4.2017 e DM n° 742 del 3.10.2017

Gli/Le Insegnanti